

All'assemblea autunnale, presidente e direttrice tracciano un orizzonte positivo L'OTR guarda al 2026 con ottimismo

• “Le previsioni per il 2026 restano positive e indicano la possibilità di un ulteriore aumento dei pernottamenti, in continuità con la crescita del 2025”. Guarda avanti con ottimismo, Moreno Colombo, presidente dell'Organizzazione turistica regionale (OTR) Mendrisiotto e Basso Ceresio intervenuto mercoledì sera in apertura dell'assemblea ordinaria autunnale.

Tema principale all'ordine del giorno, il preventivo 2026 che segna per la prima volta un risultato leggermente negativo (disavanzo di 39'800 franchi) - conseguenza del cantiere per la nuova sede e Info Point, unitamente a un B&B a Capolago, e altri progetti di sviluppo. “Un risultato però pianificato, sostenibile e coerente con la nostra visione di lungo periodo”. Proprio pochi giorni fa sono stati resi noti a livello svizzero i pernottamenti da record conseguiti la scorsa estate dal turismo svizzero, con un +5,9% in Ticino. “I risultati provvisori - ha sottolineato Colombo - mostrano che l'andamento dei pernottamenti nel 2025 è in crescita rispetto al 2024, confermando la solidità della nostra destinazione e l'efficacia delle strategie di promozione e valorizzazione messe in atto. Le strutture ricettive e i principali attrattori regionali hanno registrato risultati positivi, testimoniando la forza e la qualità dell'offerta turistica del Mendrisiotto e Basso Ceresio”. Tra gli orizzonti forniti, spic-



Crescono i pernottamenti. Si punta sulla digitalizzazione e sulla sostenibilità. Ma l'Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio continuerà a puntare anche sulla rete dei sentieri escursionistici regionali, messa a dura prova da eventi meteorologici.

cano accordi con tour operator provenienti da paesi quali l'India e la Cina. “Questi elementi - ha dichiarato il presidente dell'OTR - ci permettono di guardare con fiducia al futuro e rappresentano la base logica e concreta su cui poggia il preventivo 2026”. Le parole chiave? Sostenibilità e ampliamento dell'offerta ricettiva. Nel concreto sono stati men-

zionati nella visione strategica i progetti quali l'Albergo Diffuso del Monte Generoso, i Gruppo Parchi e le numerose iniziative legate alla mobilità dolce e alla valorizzazione del territorio naturale e culturale.

Altri fronti su cui l'Organizzazione turistica regionale continuerà a puntare riguardano la digitalizzazione “in costante evoluzio-

ne”. Un tema su tutti, il rinnovo del sito web che impegnerà l'OTR nel 2026 e “che potrà essere realizzato soltanto dopo che Ticino Turismo avrà completato la preparazione del proprio nuovo portale, destinato a integrarsi con quello di almeno due delle quattro OTR”.

Un altro ambito su cui si continuerà a puntare riguarda la rete dei

sentieri escursionistici regionali, messa a dura prova negli scorsi anni da eventi meteorologici.

“Siamo una destinazione turistica con un'identità chiara”

Anche la direttrice Nadia Fontana-Lupi, nel suo intervento, ha fornito elementi improntati all'ottimismo per il 2026, sottolineando come la destinazione turistica del Mendrisiotto e Basso Ceresio “ha ormai un'identità chiara, una visione coerente e sta dimostrando un impegno costante per lo sviluppo di un'offerta turistica di qualità”. Come? “Considerando che le nostre dimensioni non permettono di affrontare investimenti che potrebbero comunque essere considerati eccessivi per un'OTR, abbiamo da tempo deciso di prediligere le collaborazioni cantonali per raggiungere in particolare obiettivi di sviluppo negli ambiti della digitalizzazione e della sostenibilità”.

Ha sottolineato ancora la direttrice: “Siamo fortemente convinti che le piccole strutture necessitano di fare rete per accrescere e per superare ostacoli determinati da limitazioni di risorse. Per questo motivo abbiamo accompagnato lo sviluppo del progetto dell'Albergo Diffuso Monte Generoso, che ora è diventato un modello a livello cantonale sul quale si intende lavorare per valutare lo sviluppo di strutture di rete simili in altre parti del Cantone, andando così a sostenere in particolare le zone discoste che spesso faticano a sviluppare l'accoglienza”.



• Le proposte del Gruppo Chiasso

In via Guisan 17, presso il centro ATTE, continuano i consueti appuntamenti, fino alla pausa delle Feste. Le attività riprenderanno giovedì 8 gennaio 2026. Lunedì 15 dicembre dalle 11 sarà il momento dello yoga (l'ultimo incontro prima delle Feste si terrà il lunedì seguente ossia il 22 dicembre alla medesima ora). Mercoledì 17, alle 15, incontro dedicato alla salute, in collaborazione con ACD: “Una bussola emotiva per il periodo festivo”. Incontro con Rita Pezzati. Giovedì 18 è programmata la tombola, con panettonata, alle 14.30, mentre venerdì 19 alle 14.30 apre lo sportello digitale. (Per richiesta di informazioni, fare riferimento a atte.chiasso@gmail.com, 079 511 24 74).

• Gruppo Mendrisio a tombola e al Vela

- Giovedì 18 dicembre dalle 14.30 alla Casa delle Generazioni, a Mendrisio in via Pasta 2, il Gruppo ATTE Mendrisio propone una tombola e la panettonata di fine anno.
- Venerdì 19 dicembre alle 15, sempre il Gruppo ATTE di Mendrisio, con la storica dell'arte e mediatrice culturale Stefania Fink, organizza una visita guidata al Museo Vela di Ligonetto. Si potrà prendere visione della mostra “Uno sguardo sulla ceramica svizzera contemporanea”. Le iscrizioni sono da inviare all'indirizzo gcomi@atte.ch.

Boati e fragorosi applausi per la Civica di Mendrisio

• Un boato e fragorosi applausi alla fine dell'ipnotico *Boléro* di Ravel hanno suggellato l'esecuzione del Concerto di gala della Civica di Mendrisio diretta dal maestro Carlo Balmelli, domenica scorsa. A essere onesti, un boato di meraviglia è esplosio anche dopo *Terpsichore*, brano ispirato alle musiche per le danze della corte di Enrico IV di Francia composte da Michael Praetorius e riviste in chiave orchestrale attuale da Bob Margolis. Il concerto si è aperto con una spumeggiante esecuzione della *Festive Overture* di Dmitrij Šostakovič, dove i legni della Civica hanno dato sfoggio di agilità e velocità di esecuzione, supportati da ottoni pieni e percussivi. Detto del boato che ha sottolineato l'esecuzione di *Terpsichore*, brano caratterizzato da interventi solistici e d'assieme molto particolari, dall'organo, all'arpa ai sette tipi di flauto dolce, il concerto si è immerso, a inizio seconda parte, nella tipica atmosfera festosa dei rodei. Le particolarità ritmiche composte

da Aaron Copland per il balletto *Rodeo* di cui *Buckaroo Holiday* è il tema di apertura, sono state eseguite con particolare abilità e brillantezza portando così il pubblico all'interno di questa atmosfera festiva.

Altra musica da balletto, questa volta con un atipico Gustav Holst e il suo *The Perfect Fool* prima della musica per balletto per antonomasia: il *Boléro* di Ravel. Opera ipnotica e rutilante, magnetica e scintillante allo stesso tempo. I solisti, dopo l'inizio etereo del tamburo, si sono susseguiti sensuali e aggraziati fino al finale roboante e intenso che ha, come detto più sopra, suscitato un boato d'ammirazione e lunghissimi applausi da parte del folto pubblico presente.

Il Concerto di gala 2025, registrato per l'occasione dalla RSI, sarà trasmesso la sera del 26 dicembre su Rete Due. Il 2026 sarà l'anno dei primi 100 anni per la Civica Filarmónica di Mendrisio: presidente, maestro e comitato stanno allestendo una serie di eventi



per sottolineare e festeggiare il primo secolo durante tutto l'arco dell'anno. Quest'anno, invece, sono stati festeggiati Laura Moro e Simone Croci per i loro 25 anni di attività con la medaglia di veterano cantonale, e gli allievi Noemi Bazzurri e Emanuele Borromeo per il loro primo Concerto di gala.

ChB

A Castello imposte invariate al 70%

• Luce verde ai Preventivi 2026. Il Consiglio comunale di Castel San Pietro martedì sera ha approvato il messaggio municipale, così come proposto dall'Esecutivo, ma non con verdetto unanime. Il documento ha totalizzato 22 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

Il corposo messaggio municipale, che per l'anno prossimo prospetta un deficit d'esercizio pari a quasi 2 milioni di franchi, segna una “diminuzione del 32% rispetto al disavanzo del preventivo 2025 (2,88 milioni)”, da ricondurre principalmente ad una stagnazione delle spese operative, a fronte di un leggero incremento dei ricavi operativi e di un aumento contenuto del gettito d'imposta, mitigato dalla riduzione dell'aliquota per le imposte delle persone giuridiche decisa a livello cantonale”. Il Legislativo ha accolto pure - così come aveva suggerito il Municipio - le aliquote relative alle imposte. Il moltiplicatore previsto per l'anno prossimo sarà così pari al 70% per le persone fisiche; mentre è stato fissato al 75% per quelle giuridiche, in entrambi i casi in aumento rispetto alle aliquote del 2025 “e in linea con quello del piano finanziario 2025-2028”. Una situazione fiscale, quella delineata dall'Esecutivo, che martedì sera ha visto l'approvazione del Consiglio comunale (presieduto da Michela Prada della lista civica Per Castello), ma con alcune astensioni e un voto contrario.

L'addio del Patriziato a Franco Celio, presidente dal '93 al 2005

• Riceviamo e pubblichiamo:

La scomparsa dell'amico Franco Celio lascia un grande vuoto all'interno del mondo patriziale. Franco ha saputo, nel suo ruolo di presidente dell'ALPA (Alleanza Patriziale Ticinese) e di gran consigliere, infondere tranquillità e fiducia agli Enti patriziali in un momento storico difficile. Grazie alla sua sagacia, alla sua preparazione e al suo competente agire, ha permesso di porre le basi per una nuova realtà dei Patriziati ticinesi. Oltre alla sua competenza, ricordiamo la sua saggezza discreta e la sua ironia garbata, tratti umani che facilitavano il dialogo e univano le persone attorno a



obiettivi comuni.

Per Franco, le tradizioni non erano solo un ricordo del passato, ma un patrimonio vivo e un pilastro fondamentale dell'identità ticinese. Nei suoi interventi, nelle sue pubblicazioni, nei suoi articoli e nei suoi libri, ha sempre sottolineato l'importanza di custodire l'identità e le tradizioni alpine, che nel suo scrivere sono sempre state il cemento sociale delle comunità locali ed un legame diretto con le generazioni passate, conferendo un profondo senso di appartenenza.

Da quando, anni fa, ebbi il piacere di essere suo vicepresidente nell'ALPA, Franco ha sempre sostenuto i Patriziati

come custodi naturali delle tradizioni. Lo ha fatto in modo pratico, attraverso la gestione sostenibile del territorio e di tutto quanto ne fa parte: dagli alpini ai sentieri, dalle selve ai pascoli, dall'enorme patrimonio che ci è stato tramandato. Franco, grazie anche alla sua innata vocazione all'insegnamento, ha sempre cercato di trasmettere questi valori alle future generazioni, adoperandosi per far conoscere ai giovani l'importanza delle consuetudini locali, garantendo che non andassero perdute nell'era della globalizzazione.

Egli vedeva le tradizioni come un motore per il futuro del Ticino, capace di generare sviluppo

economico, opportunità e turismo nel rispetto dell'ambiente e della storia. Soleva spesso ripetere che “il futuro nasce dal rispetto del passato”. Questa massima guidava ogni sua azione. Quale deputato, si è sempre adoperato per promuovere i Patriziati, a difesa della loro autonomia e della loro importanza nel contesto cantonale.

Del caro Franco rimarrà un ricordo indelebile. Siamo consapevoli, e mi esprimo a nome dell'intero Consiglio

Direttivo dell'ALPA, che nei suoi anni di presidenza, sono state gettate le fondamenta essenziali per l'attuale patriziato moderno, con le sue determinanti implicazioni e il suo centrale ingaggio a livello di gestione territoriale e culturale del Cantone.

Per il CD ALPA,

Pres. Tiziano Zanetti

La foto è tratta dal volume di Franco Celio “Le parole della politica” (Fontana Edizioni).



assiway

Consulenza assicurativa
previdenziale e ipotecaria

Piazzetta Fontana 4
6850 Mendrisio
Tel. 091 220 38 84
info@assiway.ch
www.assiway.ch